

Cinema

Italiani

I film italiani visti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise**, corrispondente della tv francodesca Arte.

Menocchio

Di **Alberto Fasulo**. Italia/Romania 2018, 103'

●●●●●
Ci vuole coraggio a fare, oggi, un film su un mugnaio del cinquecento processato e giustiziato per eresia dall'Inquisizione. Ma, quest'idea, Alberto Fasulo l'aveva in testa da un po'. Alla scuola dell'obbligo si era imbattuto nella storia di un vecchio e cocciuto autodidatta di un villaggio sperduto del Friuli - Domenico Scandella, detto Menocchio, di Montereale Valcellina - che aveva avuto l'ardire di ribellarsi. Questo mugnaio acculturato non era solo stanco di soprusi, abusi e tasse, ma si considerava uguale ai vescovi e perfino al papa. E aveva da ridire su sacramenti e dogmi, la Madonna, Gesù e Dio. Troppo per una chiesa che, minacciata dalla riforma protestante, non esitava a fare guerra a chiunque. La delazione del parroco del villaggio e la cocciutaggine di Menocchio, nonostante gli avvertimenti di parenti e amici, portano al processo. Il mugnaio si salva al prezzo di un'abiura ma non demorde. E il secondo processo gli sarà fatale. Per la sceneggiatura Fasulo si è avvalso dei verbali autentici degli interrogatori e della collaborazione del Circolo Menocchio di Montereale Valcellina. Altro punto forte è la fotografia, diretta sempre da Fasulo, che ha studiato i dipinti dell'epoca. Il risultato si vede e in *Menocchio* la luce fa pensare a Rembrandt.

Dai Paesi Bassi

Realtà irrazionali

Due documentari del festival di Amsterdam esplorano l'assurdità degli estremismi

Hungary 2018 di Eszter Hajdú e *Reason* di Anand Patwardhan sono due film presentati al Festival internazionale del documentario di Amsterdam (Idfa), la più importante manifestazione del mondo dedicata al documentario. *Hungary 2018* racconta in novanta minuti le elezioni legislative ungheresi di quest'anno. *Reason* è un affresco di più di quattro ore sulla presenza crescente dell'irrazionale religioso nel-



Reason

la vita pubblica indiana. La regista ungherese ha seguito personalmente la campagna elettorale del candidato democratico Ferenc Gyurcsány, ex primo ministro. Privato dell'accesso ai mezzi d'informazione dall'attuale premier Viktor Orbán, Gyurcsány faticava a radunare gente ai suoi comizi. Per accedere ai

comizi del partito di governo Fidesz, Hajdú ha usato truppe ingaggiate a distanza, perché non avrebbe mai ottenuto il permesso di filmare. Anche l'indiano Patwardhan ha dovuto aggirare il controllo sui mezzi d'informazione e la censura imposta in modo anche violento dagli estremisti indù, che da tempo hanno preso di mira intellettuali, musulmani, paria e liberi pensatori. Il suo lavoro capillare è durato cinque anni, ma è stata comunque una corsa contro il tempo per arrivare prima delle elezioni generali che si svolgeranno nel 2019.

Le Monde

Massa critica

Dieci film nelle sale italiane giudicati dai critici di tutto il mondo



	THE DAILY TELEGRAPH Regno Unito	LE FIGARO Francia	THE GLOBE AND MAIL Canada	THE GUARDIAN Regno Unito	THE INDEPENDENT Regno Unito	LIBÉRATION Francia	LOS ANGELES TIMES Stati Uniti	LE MONDE Francia	THE NEW YORK TIMES Stati Uniti	THE WASHINGTON POST Stati Uniti	Media
WIDOWS. EREDITÀ...	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	—	—	—	●●●●●
ANIMALI FANTASTICI...	●●●●●	—	—	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●
A STAR IS BORN	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
CHESIL BEACH	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
LA DISEDUCAZIONE...	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
DISOBEDIENCE	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
FIRST MAN	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
HALLOWEEN	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●
SENZA LASCIARE...	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
UPGRADE	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	—	●●●●●	●●●●●	●●●●●

Legenda: ●●●●● Pessimo ●●●●● Mediocre ●●●●● Discreto ●●●●● Buono ●●●●● Ottimo